

COMUNE DI GAVORRANO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2023**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato

Parte I - Dati generali

Dati generali 5

Parte II - Attività normativa e amministrativa

Attività normativa 8

Attività tributaria 10

Attività amministrativa 11

Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo 20

Equilibrio parte corrente e parte capitale 21

Risultato della gestione 23

Utilizzo avanzo di amministrazione 25

Gestione dei residui 26

Obiettivo di finanza pubblica 28

Indebitamento 28

Strumenti di finanza derivata 29

Conto del patrimonio 30

Riconoscimento debiti fuori bilancio 31

Spesa per il personale 32

Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

Rilievi degli organismi esterni di controllo 34

Parte V - Organismi controllati

Organismi controllati e società partecipate 36

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.) 37

Risultati di esercizio delle principali società controllate 38

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni 39

Firma e certificazione 40

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I

DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	8.505	8.481	8.320	8.192	8.192

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
DR.BIONDI ANDREA	Sindaco
BARGIACCHI FRANCESCA	Assessore - Vice Sindaco
TONINI DANIELE	Assessore
ULIVIERI STEFANIA	Assessore
CLAUDIO SARAGOSA	Assessore

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Bargiacchi Francesca	Consigliere
De Biase Giuseppe	Consigliere
Ferrini Fabio	Consigliere
Iacomelli Elisabetta	Consigliere
Maule Andrea	Consigliere
Querci Giulio	Consigliere
Rossetti Silvia	Consigliere
Rossini Serena	Consigliere
Scapin Patrizia	Consigliere
Signori Giacomo	Consigliere
Tonini Daniele	Consigliere
Ulivieri Stefania	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	Dott.ssa Fugazzotto Viviana
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	4
Totale personale dipendente (num):	39

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2021	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X			X
Effettiva capacità di riscossione		X		X
Numero parametri positivi	1		1	

PARTE II
ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

30-07-2018 Deliberazione di Giunta Comunale n° 92 Regolamento comunale per la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50-2016

27-11-2018 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 60 Commissione comunale per le pari opportunità: istituzione e approvazione regolamento

19-12-2018 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 64 Modifica al regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno

04-04-2019 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 9 Regolamento per la disciplina delle manifestazioni ricorrenti con somministrazione di alimenti e bevande

18-04-2019 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 16 Modifiche al regolamento per la concessione a terzi del centro congressi della porta del parco

9-05-2019 Deliberazione di Giunta Comunale n° 76 Regolamento per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa

9-05-2019 Deliberazione di Giunta Comunale n° 76 Regolamento per la graduazione delle posizioni organizzative, ai fini dell'attribuzione della relativa indennità

24-06-2019 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 21 Regolamento comunale per la concessione di contributo a sostegno a nuove iniziative imprenditoriali, finalizzate al recupero, promozione e riqualificazione del tessuto sociale ed urbano del comune di Gavorrano

24-06-2019 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 22 Approvazione del nuovo regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale.

10-07-2019 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 28 Approvazione del regolamento di videosorveglianza ambientale

30-09-2019 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 38 Approvazione programma comunale degli impianti per la telefonia mobile e tecnologie assimilabili e regolamento di attuazione nel comune di Gavorrano - L.R. 49-2011 articolo 9 comma 1

30-12-2019 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 56 Approvazione nuovo regolamento di igiene urbana, decoro, sanità pubblica e per la tutela del territorio

20-04-2020 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 12 Approvazione regolamento per la gestione degli alloggi per emergenza abitativa

20-04-2020 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 13 Approvazione regolamento per l'individuazione delle modalità di gestione ed assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

20-04-2020 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 15 Approvazione nuovo regolamento del museo minerario in galleria e dell'area museale miniera ravi marchi

20-04-2020 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 16 Sistema dei Musei di Maremma. Approvazione convenzione 2020-2024 e nuovo regolamento di sistema

29-06-2020 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 29 Approvazione del regolamento per la concessione e l'utilizzo della Miniera Ravi Marchi

29-06-2020 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 30 Modifica del regolamento per la concessione e l'utilizzo del Teatro delle Rocce

30-09-2020 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 46 Approvazione modifica regolamento generale delle entrate tributarie

30-09-2020 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 47 Approvazione delle modifiche al regolamento per l'applicazione dell'imposta di soggiorno

30-09-2020 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 48 Approvazione regolamento nuova IMU - anno 2020

09-11-2020 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 53 Modifica al regolamento comunale per la concessione di contributo a sostegno a nuove iniziative imprenditoriali, finalizzate al recupero, promozione e riqualificazione del tessuto sociale ed urbano del comune di Gavorrano

09-11-2020 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 54 Approvazione regolamento per l'esercizio del gioco lecito in sostituzione del precedente regolamento per l'apertura e la gestione di sale giochi approvato con delibera di Consiglio Comunale n° 48-2011

30-04-2021 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 24 Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale - approvazione

28-06-2021 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 33 Modifiche al regolamento comunale per la gestione della tassa sui rifiuti - TARI

27-12-2021 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 55 Modifica del regolamento della commissione pari opportunità

28-02-2022 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 3 Aree PEEP, trasformazione diritto di superficie in diritto di proprietà, eliminazione dei vincoli per la cessione alloggi in diritto di proprietà – adeguamenti al regolamento comunale a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 22 bis del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108

04-04-2022 Deliberazione di Giunta Comunale n° 46 Disciplina delle modalità di svolgimento delle giunte comunali (Allegato al Regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi)

30-09-2022 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 38 Nuovo regolamento per lo svolgimento delle sedute del Consiglio Comunale in modalità telematica

28-11-2022 Deliberazione di Consiglio Comunale n° 59 Regolamento per il funzionamento della commissione comunale di vigilanza incaricata di valutare l'idoneità dei luoghi e locali, sede di trattenimento o spettacolo.

Non ci sono state modifiche statutarie durante il mandato.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota abitazione principale	0,40	0,40	0,60	0,60	0,60
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito per legge.

Addizionale IRPEF	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti
Tasso di copertura	97,70	89,86	65,24	93,09	102,69
Costo pro capite	223,38	229,86	322,54	312,95	275,26

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

PRINCIPALI OBIETTIVI SECONDO LE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DI GOVERNO 2018 – 2023 E LORO REALIZZAZIONE

Tutela Ambientale e Sviluppo Sostenibile

L'Amministrazione Comunale ha considerato determinante per i propri obiettivi di sviluppo sostenibile e tutela ambientale, poter soddisfare i bisogni di tutte le fasce e le componenti della società attuale senza compromettere la possibilità di farlo alle generazioni future, secondo il dovere di lasciare un territorio migliore rispetto al presente nel rispetto del diritto al lavoro, stimolando il tema della lotta alla povertà ed alla deprivazione economica, sociale e culturale.

La sostenibilità come modello integrato di azioni di stampo ecologico, economico, sociale e culturale.

Punti programmatici e valutazione del livello di realizzazione:

<i>Obiettivo</i>	<i>Richiesta politica verso gli enti preposti per l'analisi dello stato di salute del territorio, coinvolgendo ASR e Arpat</i>
<i>Relazione</i>	Il Consiglio Comunale ha istituito la commissione consiliare per la tutela della salute pubblica, che si è riunita ogni qualvolta è stato ritenuto necessario ed utile dal Sindaco o richiesto dai consiglieri comunali componenti, interloquendo con gli organi preposti enunciati nell'obiettivo di inizio mandato
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Carta di Valori ed Impegni per lo Sviluppo Sostenibile da sottoscrivere insieme alle parti sociali attive nel nostro territorio</i>
<i>Relazione</i>	La Giunta Comunale ha aderito al progetto di rete condotto dal Parco Nazionale delle Colline Metallifere relativo alla definizione della STRATEGIA PER LA GREEN ECONOMY DELLE COLLINE METALLIFERE preferendo un percorso sovracomunale rispetto al limite dei confini comunali
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia</i>
<i>Relazione</i>	Viste le molte azioni elencate nel suddetto Patto dei Sindaci si riferiscono alle realtà metropolitane, la Giunta Comunale ha prediletto rispetto alle linee di inizio mandato sostenere progetti di rete di ambito territoriale
<i>Indice di realizzazione</i>	0/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Regolamento Comunale Eco Sagre</i>
<i>Relazione</i>	Con delibera di Consiglio Comunale del 4/4/2019 è stato approvato il REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE MANIFESTAZIONI RICORRENTI CON SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE con un'accezione particolare all'uso di materiale compostabile e l'introduzione dell'obbligatorietà di svolgere la raccolta differenziata per tutte le manifestazioni temporanee di somministrazione di alimenti e bevande. Tale regolamento è stato il prodotto di un percorso condiviso con le associazioni di categoria in rappresentanza dei ristoratori e le associazioni organizzatrici delle manifestazioni. Creato e diffuso logo 'Eco Sagra del Comune di Gavorrano'
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Riapertura del Laboratorio di Educazione Ambientale con lo spostamento della sua sede</i>
<i>Relazione</i>	Tale obiettivo non ha trovato le condizioni per la sua realizzazione
<i>Indice di realizzazione</i>	0/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Ricerca di partnership tese alla realizzazione di un impianto fotovoltaico industriale sui terreni dei bacini di San Giovanni a seguito della futura bonifica da parte di Syndial (Gruppo Eni) e l'istituzione di un dialogo perenne con Syndial a favore del territorio da restituire alla comunità</i>
<i>Relazione</i>	Dopo anni di stallo la conferenza dei servizi indetta e condotta dall'ufficio preposto del Comune di

	Gavorrano ha approvato in data 16/12/2021 il progetto di bonifica dei bacini di San Giovanni presentato e condotto da Eni Rewind, compresa la previsione della realizzazione di un impianto fotovoltaico in una porzione della zona oggetto di bonifica non destinata al rimboschimento. Inoltre la continua interlocuzione della Giunta Comunale con i referenti di Eni Rewind ha portato alla condotta di opere rilevanti nel territorio per la gestione dei siti ex minerari: ristrutturazione Pozzo Roma, avvio ristrutturazione Pozzo Valsecchi, valutazione e definizione dei siti da cedere all'Amministrazione Comunale a seguito della bonifica; condivisione del progetto di fattibilità per il recupero delle volumetrie ex minerarie di Pozzo Roma
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Esplorazione sulla possibilità di realizzazione del progetto di recupero delle acque calde di miniera</i>
<i>Relazione</i>	Attraverso il comitato di sorveglianza istituito dall'Assessorato all'Ambiente della Regione Toscana è stata approvata definitivamente lo studio decennale sulla caratterizzazione delle acque di miniera avviando la definizione del progetto di utilizzo in capo ad Eni Rewind, con un'interlocuzione con i soggetti industriali del territorio per l'uso ai fini produttivi (Nuova Solmine). Tale obiettivo di utilizzo è stato definito anche nel Contratto di Fiume, progetto di valorizzazione e sostenibilità nell'uso della risorsa idrica del fiume Pecora, di cui il Comune di Gavorrano ha svolto il difficile ruolo di capofila
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Efficientamento Energetico: programma di riconversione energetica di tutti gli edifici comunali e la rete di illuminazione pubblica</i>
<i>Relazione</i>	Edifici comunali oggetto di interventi di efficientamento energetico: scuola primaria di Bagno di Gavorrano (finanziamento attraverso Bando Kyoto), scuola dell'Infanzia di Grilli (finanziamento con fondi governativi), avvio del progetto di efficientamento della scuola primaria di Caldana (finanziamento con fondi governativi), realizzazione di nuovo impianto di riscaldamento per il primo piano del Palazzo Comunale sede degli uffici amministrativi. Efficientamento del 95% della rete di illuminazione pubblica con definizione del riscatto dei punti luci ancora di gestione Enel Sole perché fossero compresi nel progetto di efficientamento. Realizzazione di impianto di riscaldamento e condizionamento presso la Porta del Parco del Comune di Gavorrano, con revisione del progetto ormai datato.
<i>Indice di realizzazione</i>	8/10

Attività Produttive, Sviluppo Economico ed Occupazionale

<i>Obiettivo</i>	<i>Attivazione di uno servizio territoriale di Incubatori di Impresa in sinergia con i comuni limitrofi per lo sviluppo di nuovi lavori sostenibili, aderendo alla Rete degli Incubatori Toscani, e tracciamento delle priorità territoriali per dirottare i fondi europei e risorse aggiuntive a beneficio delle imprese che intendono investire nel nostro territorio</i>
<i>Relazione</i>	Adesione alla piattaforma strategica della Regione Toscana relativa alla definizione della strategia per le aree interne Strategia aree interne 2021-2027 - Regione Toscana
<i>Indice di realizzazione</i>	5/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Costituzione della Consulta dell'Economia e del Lavoro, con la quale l'Amministrazione Comunale intende promuovere la collaborazione tra istituzioni, lavoratori, enti di formazione e sistema delle imprese per affrontare nel modo più efficace possibile i temi che riguardano lo sviluppo economico e sociale del nostro comune all'interno del territorio della Maremma Area Nord</i>
<i>Relazione</i>	Il Consiglio Comunale non ha istituito tale consulta prediligendo la strada di dare un contributo al dibattito territoriale sullo sviluppo del territorio a prescindere dalla costituzione di un organo a carattere comunale
<i>Indice di realizzazione</i>	5/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Commercio e piccolo dettaglio: dialogo costante con le Associazioni di Categoria per una sinergia tesa alla risoluzione delle problematiche del piccolo dettaglio ed il suo sviluppo</i>
<i>Relazione</i>	L'assessorato alle attività produttive ha avviato un percorso di dialogo costante con l'istituzione del bando annuale volto alla concessione di contributi economici alle nuove attività produttive insediate nel territorio comunale, ed azioni di mitigazione delle nefaste conseguenze sul tessuto del piccolo dettaglio conseguenti alla pandemia da Covid19. Tale dialogo è stato condotto anche nella definizione del Progetto di Riqualficazione Insediativa del centro di Bagno di Gavorrano come da nuovo Piano Operativo comunale
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

Turismo e Marketing Territoriale

<i>Obiettivo</i>	<i>All'interno del nuovo Ambito turistico Maremma Area Nord e del Parco Nazionale delle Colline Metallifere, condurre il nostro territorio alla realizzazione di un Piano Strategico di Sviluppo Turistico Territoriale attraverso l'uso di parti dei fondi comunali provenienti dalla Tassa di Soggiorno da reinvestire per sviluppare l'offerta turistica territoriale incrementando e differenziando i flussi turistici</i>
<i>Relazione</i>	È indiscutibile che tale settore è stato fortemente condizionato dall'emergenza pandemica che ha interessato l'intera Nazione, pertanto non vi sono state le condizioni endogene per incrementare e differenziare i flussi turistici nel territorio comunale, ma nonostante tali condizioni avverse le politiche turistiche hanno raggiunto tali risultati: istituzione dell'infopoint turistico, rinnovo del Museo in Galleria della Miniera, apertura del nuovo Museo Geominerario delle Colline Metallifere (Museo GeoMet), bando di gestione pluriennale del sistema di informazione turistica e dei servizi museali con apertura ed attività previste anche fuori dalla stagione prettamente estiva (luglio e agosto), riattivazione in collaborazione con la locale Nuova Proloco di Gavorrano dell'Enoteca Comunale con il coinvolgimento delle cantine locali aderenti.

	L'adesione ed il contributo dell'Amministrazione Comunale di Gavorrano alle politiche di ambito turistico è stata piena per la definizione e la realizzazione dell'enunciato piano strategico di Sviluppo Turistico.
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Revisione del regolamento della Imposta di Soggiorno in concertazione con le attività ricettive</i>
<i>Relazione</i>	Con deliberazione del 19/12/2018 il Consiglio Comunale ha variato il REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO dopo un percorso di concertazione all'interno della Consulta del Turismo composta dai rappresentanti delle associazioni di categoria del tessuto ricettivo comunale imposta_soggiorno_regolamento_aggiornato_2018 (gavorrano.gr.it)
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Sviluppo dei percorsi antichi cammini per la crescita del turismo e la valorizzazione del patrimonio rurale e storico all'interno dell'Ambito turistico e della progettualità proveniente dal Parco Nazionale delle Colline Metallifere</i>
<i>Relazione</i>	La Giunta Comunale ha sostenuto la realizzazione del progetto in oggetto arrivato alla sua conclusione e presto realtà nel territorio delle Colline Metallifere, grazie all'approvazione nei consigli comunali interessati del protocollo per sua realizzazione. Cammino "Via delle città Etrusche" - Parco Nazionale delle Colline Metallifere (parcocollinemetallifere.it)
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Sviluppo di sinergie territoriali fra associazioni ed attività ricettive per lo sviluppo del turismo sportivo</i>
<i>Relazione</i>	Il Comune di Gavorrano essendo parte dell'Ambito Turistico Maremma Nord ha sostenuto e finanziato il progetto di rete per la candidatura del territorio a Comunità Europea dello Sport, riconoscimento avvenuto da parte della rete Aces Europe L'ambito Maremma Toscana nord è Comunità europea dello sport - ANCI Toscana
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Piano di iniziative tese alla valorizzazione della cultura del territorio (città del vino, museo minerario, etc ...);</i>
<i>Relazione</i>	Oltre le politiche turistiche elencate in precedenza si è avviato un progetto di animazione culturale denominata CALDANA IN BELLEZZA per valorizzare il centro storico della frazione del Comune di Gavorrano
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Ipotesi realizzativa di un'area sosta camper</i>
<i>Relazione</i>	Previsione urbanistica compresa nelle schede di trasformazione contenuto nel nuovo Piano Operativo Comunale entrato in vigore da Gennaio 2023 Schede degli Ambiti di Trasformazione Sistema Informativo Territoriale (ldpgis.it)
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Parco Nazionale delle Colline Metallifere: rapporti con la Direzione del Parco Minerario per una proficua collaborazione</i>
<i>Relazione</i>	Il dialogo intrapreso ha condotto ad una maggiore strutturazione del team preposto alla gestione ordinaria e straordinaria dell'ente Parco, con la modifica della convenzione in essere con il Comune di Gavorrano e la previsione della destinazione al 100% della figura del Direttore ed il bando 110 comma 2 per la ricerca della figura del responsabile amministrativo
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

Urbanistica ed Assetto del Territorio

<i>Obiettivo</i>	<i>Conclusioni del processo di revisione degli attuali strumenti urbanistici delineando i profili dello sviluppo del territorio</i>
<i>Relazione</i>	L'Amministrazione Comunale ha concluso nell'arco della legislatura 2018 – 2023 la revisione di entrambi gli strumenti urbanistici: Piano Strutturale e Piano Operativo in conformazione alla Legge Regionale Urbanistica 65/2014
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10
<i>Obiettivo</i>	<i>ZONE AGRICOLE: valorizzazione degli immobili abitativi esistenti mediante la possibilità di poter realizzare ampliamenti una tantum; inoltre è necessario dare risposte a chi pratica la cosiddetta agricoltura amatoriale, nella campagna vive e al tempo stesso la mantiene viva, dando attuazione con apposito regolamento alle norme previste dalla legge regionale che consentono la realizzazione di manufatti e ricoveri per animali; ZONE PIP: incentivando una migliore utilizzazione dei lotti e dei fabbricati esistenti, che oggi risultano a volte grandi per le esigenze produttive attuali; EDIFICI STORICI: rivedendo totalmente la classificazione e la loro disciplina, soprattutto di quelli inseriti nel territorio rurale, con l'obiettivo di incentivare il più possibile il loro recupero; PERTINENZE: è necessario un regolamento che disciplini la realizzazione per quelle strutture accessorie a servizio di abitazioni, sia nel centro abitato che nel territorio rurale e attività commerciali, non costituenti volume e che oggi non sono menzionate nel regolamento urbanistico e quindi non ammesse; CAMBI DI DESTINAZIONE D'USO: incentivando l'utilizzazione di fondi ed edifici esistenti prima di realizzare nuove volumetrie, allineando la normativa a quella dei comuni limitrofi.</i>

<i>Relazione</i>	Gli strumenti urbanistici approvati hanno tenuto conto di tali obiettivi di inizio mandato
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

Politiche per le Risorse Umane e servizio al cittadino

<i>Obiettivo</i>	<i>Piano delle assunzioni</i>
<i>Relazione</i>	L'Amministrazione Comunale ha evaso ogni capacità assunzionale dell'ente secondo la normativa vigente ed i vincoli di spesa del personale
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Regolamento interno per il decoro e l'efficienza di servizio</i>
<i>Relazione</i>	La politica di valutazione della performance è stata rivista internamente dalla Giunta Comunale per una maggiore premialità nell'efficienza del servizio offerto al cittadino, sviluppando principalmente i servizi online, soprattutto a seguito della spinta avvenuta a causa dell'emergenza pandemica. Non è stato redatto specifico regolamento interno.
<i>Indice di realizzazione</i>	6/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Istituzione del Front Office (ufficio distaccato) comunale presso il locale degli ex Bagnetti coerentemente alle possibilità di assunzione di personale diretto da parte dell'ente comunale</i>
<i>Relazione</i>	La capacità assunzionale dell'ente comunale non ha permesso l'istituzione di tale ufficio di Front Office
<i>Indice di realizzazione</i>	0/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Politica di diffusione dei servizi comunali on-line</i>
<i>Relazione</i>	Sono stati incrementati i servizi online avviando anche un percorso formativo di riferimenti segnalati dalle associazioni del territorio per supportare i cittadini analfabeti digitali
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

Cultura

<i>Obiettivo</i>	<i>Realizzazione attraverso partnership fra Amministrazione Comunale e capitali privati di un polo culturale presso i Bagnetti per un rilancio del sito testimone e simbolo della storia mineraria di Gavorrano</i>
<i>Relazione</i>	Attraverso fondi pubblici provenienti da bandi di rigenerazione urbana e fondi PSR gestiti territorialmente dall'ente FarMaremma è stato possibile realizzare una nuova Biblioteca Comunale presso l'edificio ex minerario denominato ex Bagnetti oggi Porta del Parco del Comune di Gavorrano, oltre l'allestimento e l'inaugurazione del nuovo museo geominerario delle Colline Metallifere denominato Museo GeoMet
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	Concertazione sovracomunale per la realizzazione del Festival dell'Alta Maremma attraverso una partnership fra pubblico e privato capace di valorizzare l'offerta ricreativa e culturale estiva utilizzando i vari siti presenti nel territorio, fra i quali il Teatro delle Rocce e Ravi Marchi
<i>Relazione</i>	Avviato in collaborazione con il Comune di Scarlino, il Comune di Follonica ed il Parco Nazionale delle Colline Metallifere il Festival della Natura, con eventi realizzati nei siti dei tre comuni, indicando la miniera Ravi Marchi come sito ospitante per il Comune di Gavorrano. Nello stesso sito è stato avviato la realizzazione di un Festival estivo del Cinema denominato PIRITE IN CORTO. Rinnovata la collaborazione nella gestione del Festival del Teatro delle Rocce per un utilizzo maggiormente pop del sito con il susseguirsi di artisti di fama nazionale sul palco nelle edizioni 2020, 2021 e 2022: Gianna Nannini, Giorgio Panariello, Niccolò Fabi, Max Gazzè, Nomadi, Massimo Ranieri, Fiorella Mannoia, Andrea Pucci, etc ...
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Rilancio del servizio della Biblioteca Comunale, e del centro museale Davide Manni con coinvolgimento dell'associazionismo locale</i>
<i>Relazione</i>	Realizzazione della nuova Biblioteca Comunale come enunciato in precedenza e nuovo utilizzo del centro museale Davide Manni come pinacoteca comunale volto alla realizzazione di mostre temporanee ed ospitante la sede della locale Nuova Proloco Gavorrano
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

Politiche Sociali e Giovanili

<i>Obiettivo</i>	<i>Rilancio del servizio della Biblioteca Comunale, e del centro museale Davide Manni con coinvolgimento dell'associazionismo locale</i>
<i>Relazione</i>	Realizzazione della nuova Biblioteca Comunale come enunciato in precedenza e nuovo utilizzo del centro museale Davide Manni come pinacoteca comunale volto alla realizzazione di mostre temporanee ed ospitante la sede della locale Nuova Proloco Gavorrano
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Spinta politica territoriale forte e decisa nei confronti della Direzione Provinciale della Asl di Grosseto per la realizzazione di una Casa della Salute nella zona delle Colline Metallifere</i>
<i>Relazione</i>	Presentato alle autorità competenti per quanto di competenza dell'Amministrazione Comunale progetto

	di fattibilità, a seguito di previsione urbanistica compresa nel nuovo Piano Operativo Comunale, per la realizzazione della Casa della Comunità ed il rafforzamento dei servizi sanitari recuperando la volumetria della ex scuola elementare in via Marconi a Bagno di Gavorrano, ridotta a rudere ed ex sede della CRI Gavorrano.
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Adesione al progetto SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) all'interno del bando di Coeso SdS, per una loro migliore gestione, permettendo anche un rinnovato coinvolgimento dei migranti presenti nel nostro territorio per lavori socialmente utili, e/o percorsi tesi alla qualificazione professionale, e percorsi di integrazione sociale</i>
<i>Relazione</i>	I progetti SPRAR sono stati cancellati da riforma governativa nazionale. La Giunta Comunale ha aderito a progetti volti all'integrazione sociale dei migranti.
<i>Indice di realizzazione</i>	3/10

Ciclo dei rifiuti e raccolta differenziata

<i>Obiettivo</i>	<i>Azioni di educazione ambientale per il miglioramento del ciclo dei rifiuti e realizzazione di un Centro di Raccolta Comunale gestito da 6Toscana con relativa revisione del Regolamento Operativo</i>
<i>Relazione</i>	La modifica del progetto di raccolta rifiuti nel territorio comunale ha condotto ad una maggiore sensibilizzazione verso la raccolta differenziata, ma non sono stati avviati progetti ad hoc di educazione ambientali se non limitate campagne informative, causa modifica del progetto industriale del gestore unico della raccolta rifiuti. Definito progetto di realizzazione del Centro di Raccolta Comunale, con conseguente esproprio delegato a condotto dagli uffici preposti di SeiToscana, ed in corso affidamento lavori per la realizzazione dell'opera.
<i>Indice di realizzazione</i>	9/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Azioni di educazione ambientale per il miglioramento del ciclo dei rifiuti e realizzazione di un Centro di Raccolta Comunale gestito da 6Toscana con relativa revisione del Regolamento Operativo</i>
<i>Relazione</i>	La modifica del progetto di raccolta rifiuti nel territorio comunale ha condotto ad una maggiore sensibilizzazione verso la raccolta differenziata, ma non sono stati avviati progetti ad hoc di educazione ambientali se non limitate campagne informative, causa modifica del progetto industriale del gestore unico della raccolta rifiuti. Definito progetto di realizzazione del Centro di Raccolta Comunale, con conseguente esproprio delegato a condotto dagli uffici preposti di SeiToscana, ed in corso affidamento lavori per la realizzazione dell'opera.
<i>Indice di realizzazione</i>	9/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Diffusione del servizio di raccolta differenziata porta a porta nelle principali frazioni del Comune, e sviluppo del servizio di prossimità attraverso cassonetti ad accesso controllato e relativo contrasto dell'abbandono dei rifiuti e/o utilizzo non corretto dei punti di raccolta</i>
<i>Relazione</i>	Avviato e concluso inserimento nel territorio comunale dei cassonetti ad accesso controllato ed utilizzo sull'intero territorio comunale delle telecamere e-killer per la sanzione ed il contrasto dell'abbandono dei rifiuti. Non è stato ampliato il servizio di raccolta differenziata porta a porta nelle principali frazioni del Comune.
<i>Indice di realizzazione</i>	8/10

Associazionismo, partecipazione dei cittadini e convivenza sociale

<i>Obiettivo</i>	<i>Costituzione della Carta della Convivenza Sociale</i>
<i>Relazione</i>	Costituito ed avviato progetto denominato GAVORRANO SOLIDALE con la partecipazione di tutte le associazioni di rilevanza sociale indicando la CRI Gavorrano come capofila del progetto volto al supporto economico e tramite la fornitura di derrate alimentari gratuite per il sostegno delle famiglie a rischio povertà
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Organizzazione della Giunta Itinerante nelle Frazioni, e di nuovi istituti tesi a stimolare e permettere la partecipazione dei cittadini al buon governo del territorio. Stimolare la sinergia di opera e collaborazione fra le associazioni del territorio a servizio della valorizzazione ed animazione del territorio e delle singole frazioni</i>
<i>Relazione</i>	L'emergenza pandemica nazionale che ha condizionato in negativo la vita sociale e la partecipazione della comunità locale, non ha permesso di stimolare un dialogo costante nelle frazioni del Comune. Perenne dialogo con tutte le associazioni locali da parte della Giunta Comunale.
<i>Indice di realizzazione</i>	7/10

Scuola

<i>Obiettivo</i>	<i>Sinergia e dialogo con la Direzione Territoriale Scolastica per un'unione di intenti e di azione con l'obiettivo di coinvolgere le scuole primarie e secondarie di Gavorrano nelle attività culturali, ludiche per</i>
------------------	---

	<i>una migliore crescita delle generazioni future</i>
<i>Relazione</i>	Costante dialogo condotto con la Direzione dell'Istituto Comprensivo Gavorrano e Scarlino
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10
<i>Obiettivo</i>	<i>Fortificazione e strutturazione del servizio associato con la necessaria riorganizzazione dell'ufficio scuola del Comune</i>
<i>Relazione</i>	Obiettivo raggiunto nell'arco della legislatura con la destinazione di due unità lavorative al 100%, ma venuta meno la gestione associata per decisione del Comune di Follonica capofila del progetto
<i>Indice di realizzazione</i>	8/10

Politiche per le Pari Opportunità

<i>Obiettivo</i>	<i>Costituzione della Commissione per le Pari Opportunità</i>
<i>Relazione</i>	La costituzione della Commissione in oggetto ha rappresentato il primo passo per l'adesione del Comune di Gavorrano alla rete READY e l'organizzazione di innumerevoli iniziative Rete Re.a.dy – Rete nazionale delle Regioni e degli Enti Locali per prevenire e superare l'omotransfobia (reteready.org)
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Piano comunale per il superamento delle barriere architettoniche</i>
<i>Relazione</i>	Utilizzo su due stralci dei fondi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche
<i>Indice di realizzazione</i>	8/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Adesione dello sportello anti violenza</i>
<i>Relazione</i>	Adesione e collaborazione con le politiche volte alla diffusione della cultura per il contrasto della violenza di genere
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

Bilancio e Patrimonio

<i>Obiettivo</i>	<i>Revisione della lista dei beni da alienare e programmazione efficace delle trattative di vendita; attuazione e revisione del regolamento della gestione del patrimonio</i>
<i>Relazione</i>	Revisione effettuata con realizzazione dell'alienazione della proprietà dell'ex campeggio la Finoria stimolando la rinascita di un'attività strategica per il tessuto turistico comunale
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Revisione del regolamento e tariffario per l'utilizzo dei siti comunali</i>
<i>Relazione</i>	Revisione attuata a beneficio dell'utilizzo dei siti comunali per cerimonie ed iniziative delle singole associazioni: sala conferenze della Porta del Parco, Teatro delle Rocce.
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Linee guida di analisi dei residui attivi e passivi</i>
<i>Relazione</i>	Organizzata formazione interna per stimolare gli uffici comunali all'analisi e gestione dei residui attivi e passivi del bilancio comunale
<i>Indice di realizzazione</i>	9/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Piano di azione per il contrasto dell'elusione fiscale</i>
<i>Relazione</i>	Avviato azione di accertamento per il contrasto dell'elusione ed evasione della fiscalità comunale
<i>Indice di realizzazione</i>	9/10

Lavori Pubblici

<i>Obiettivo</i>	<i>Riorganizzazione del parco mezzi comunale</i>
<i>Relazione</i>	Riorganizzazione effettuata a seguito dell'incendio del Febbraio 2018 che aveva completamente distrutto il parco mezzi comunale. Acquisto: 2 mezzi PM, 1 trattore, 1 porter, 1 furgone
<i>Indice di realizzazione</i>	9/10

<i>Obiettivo</i>	Piano di azione decoro urbano organizzato per frazione e suddiviso per priorità, reso noto alla cittadinanza. Azione costante di monitoraggio dei lavori eseguiti da terzi soggetti a tutela del patrimonio pubblico e stradale Sviluppo della cittadinanza attiva con la possibilità dell'adozione da parte di cittadini singoli di spazi comunali
------------------	---

<i>Relazione</i>	Politiche condotte non in totale connessione con gli indirizzi di inizio mandato
<i>Indice di realizzazione</i>	4/10

Sport

<i>Obiettivo</i>	Reperimento dei fondi necessari per la realizzazione di una pista polivalente coperta da realizzare nella frazione di Bagno di Gavorrano a servizio del territorio
<i>Relazione</i>	Approvato progetto definitivo per la copertura della pista di pattinaggio sita presso il parco pubblico di Bagno di Gavorrano e finanziamento dell'opera attraverso Credito Sportivo e fondi provenienti dal bilancio comunale, con imminente affidamento dei lavori di realizzazione
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Consulta per lo sport e spinta per l'istituzione di un ente capace di raggruppare le associazioni sportive presenti nel nostro comune (Gavorrano Sport) per la gestione univoca degli eventi, accesso al credito sportivo, reperimento di sponsorizzazione, e la realizzazione di convenzioni per la gestione di impiantistica comune</i>
<i>Relazione</i>	Costituzione della Consulta Comunale dello Sport con dialogo attivo e proficuo per l'organizzazione di politiche sportive comuni, dell'annuale Festa dello Sport per la stimolazione della pratica sportiva, e premiazione delle eccellenze sportive del territorio. Non è stato costituito ente unico contenente le associazioni sportive del territorio.
<i>Indice di realizzazione</i>	9/10

Agricoltura ed Attività Venatorie

<i>Obiettivo</i>	<i>Costituzione del Mercato della Terra di Gavorrano in concerto con i produttori locali, aderendo alla rete internazionale dei mercati di produttori e contadini coerenti con la filosofia Slow Food</i>
<i>Relazione</i>	Avviata interlocuzione con le associazioni di categoria del settore primario ma senza giungere alla costituzione dell'iniziativa in oggetto
<i>Indice di realizzazione</i>	0/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Stimolo alla conversione BIO di tutte le attività agricole locali (produttive e non) con la realizzazione di distretti bio</i>
<i>Relazione</i>	Costituita l'Associazione del Bio Distretto delle Colline della Pia per il riconoscimento regionale delle produzioni biologiche locali concentrate nella località di Casteani, con il coinvolgimento delle aziende dei comuni limitrofi e delle Amministrazioni Comunali di Roccastrada e Massa Marittima
<i>Indice di realizzazione</i>	9/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Risoluzione della problematica dei rifiuti provenienti dalla cacciagione. Previsione urbanistica di rimesse tese ad accogliere le attività venatorie.</i>
<i>Relazione</i>	Il dialogo costante con i rappresentanti delle associazioni venatorie locali hanno permesso di affrontare e risolvere in maniera proficua le varie problematiche emerse per l'attività di caccia sportiva, in considerazioni degli obiettivi enunciati ad inizio mandato.
<i>Indice di realizzazione</i>	6/10

Sicurezza e Controllo del Territorio

<i>Obiettivo</i>	<i>Adesione al patto per la Sicurezza con la Prefettura di Grosseto. Adesione Avviso Pubblico per la lotta alle mafie</i>
<i>Relazione</i>	Adesioni enunciate approvate
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Riorganizzazione del Corpo di Pulizia Municipale in gestione associata con i Comuni limitrofi per garantirne una maggiore presenza nelle frazioni del Comune, anche nelle fasce orarie serali e nei giorni festivi</i>
<i>Relazione</i>	Interlocuzione avviata dalla Giunta Comunale per raggiungere l'obiettivo suddetto ma senza raggiungerlo
<i>Indice di realizzazione</i>	0/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Installazione di telecamere di video sorveglianza</i>
<i>Relazione</i>	Impianto di videosorveglianza progettato ed installato attraverso la preziosa collaborazione di Netspring e finanziato con risorse proprie dell'ente comunale e compartecipazione della Regione Toscana tramite relativo bando ad hoc riservato ai comuni sotto i 10.000 abitanti
<i>Indice di realizzazione</i>	10/10

<i>Obiettivo</i>	<i>Installazione di gabbionti per il posizionamento di autovelox mobili sia da parte della Polizia Municipale di Gavorrano, sia da parte della Polizia Provinciale, nelle strade di ingresso delle frazioni di Bagno, Potassa, Bivio Ravi, Grilli e Castellaccia</i>
<i>Relazione</i>	Obiettivo non raggiungibile secondo norme vigenti. Installati rilevatori di velocità per segnalazione della velocità sopra i limiti consentiti.
<i>Indice di realizzazione</i>	5/10

2.3.4 **Valutazione delle performance**

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 **Controllo delle società partecipate**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III
SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2018	2019	2020	2021	2022	Var. sul primo anno
Tributi	6.064.478,24	6.010.735,54	5.913.670,56	6.609.507,70	6.900.031,24	13,78%
Trasferimenti correnti	314.323,22	307.542,22	1.207.555,75	640.705,93	471.577,66	50,03%
Extratributarie	1.162.939,54	1.299.675,92	951.050,81	927.104,83	1.275.789,02	9,70%
In conto capitale	408.992,33	848.679,35	982.029,73	1.781.117,98	6.379.391,17	1.459,78%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	328.500,00	0,00	209.338,50	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	1.905.744,25	0,00%
Parziale	7.950.733,33	8.466.633,03	9.382.806,85	9.958.436,44	17.141.871,84	115,60%
Servizi c/terzi	1.013.645,57	1.052.699,55	934.358,21	1.171.917,69	2.740.000,00	170,31%
Totale	8.964.378,90	9.519.332,58	10.317.165,06	11.130.354,13	19.881.871,84	121,79%
Spese	2018	2019	2020	2021	2022	Var. sul primo anno
Correnti	6.033.617,59	5.884.160,65	6.217.100,44	6.805.987,57	8.607.950,66	42,67%
In conto capitale	447.126,16	491.917,04	976.122,97	1.255.802,89	9.052.624,17	1.924,62%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	653.281,93	677.361,49	163.670,17	232.079,40	251.195,86	-61,55%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	1.905.744,25	0,00%
Parziale	7.134.025,68	7.053.439,18	7.356.893,58	8.293.869,86	19.817.514,94	177,79%
Servizi c/terzi	1.013.638,94	1.052.699,55	1.034.358,21	1.171.917,69	2.740.000,00	170,31%
Totale	8.147.664,62	8.106.138,73	8.391.251,79	9.465.787,55	22.557.514,94	176,86%

3.2 **Equilibrio parte corrente e parte capitale**

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2018	2019	2020	2021	2022
Entrate competenza						
Tributi	(+)	6.064.478,24	6.010.735,54	5.913.670,56	6.609.507,70	6.900.031,24
Trasferimenti correnti	(+)	314.323,22	307.542,22	1.207.555,75	640.705,93	471.577,66
Extratributarie	(+)	1.162.939,54	1.299.675,92	951.050,81	927.104,83	1.275.789,02
Entrate correnti per investimenti	(-)	83.220,05	162.541,95	98.303,00	0,00	87.432,06
Risorse ordinarie		7.458.520,95	7.455.411,73	7.973.974,12	8.177.318,46	8.559.965,86
FPV applicato a bil. corrente	(+)	150.059,10	107.104,42	197.905,02	238.311,40	157.408,01
Avanzo applicato a bil. corrente	(+)	222.434,39	100.907,63	121.904,91	662.695,58	0,00
C/cap. per spese correnti	(+)	0,00	194.637,06	152.932,36	169.305,29	191.013,65
Prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		372.493,49	402.649,11	472.742,29	1.070.312,27	348.421,66
Totale		7.831.014,44	7.858.060,84	8.446.716,41	9.247.630,73	8.908.387,52
Uscite competenza						
Spese correnti	(+)	6.033.617,59	5.884.160,65	6.217.100,44	6.805.987,57	8.607.950,66
Correnti assimilabili a investim.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(+)	653.281,93	677.361,49	163.670,17	232.079,40	251.195,86
Impieghi ordinari		6.686.899,52	6.561.522,14	6.380.770,61	7.038.066,97	8.859.146,52
FPV per spese correnti	(+)	107.104,42	197.905,02	238.311,40	211.598,43	0,00
Disav. applicato a bil. corrente	(+)	49.241,00	49.241,00	49.241,00	49.241,00	49.241,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		156.345,42	247.146,02	287.552,40	260.839,43	49.241,00
Totale		6.843.244,94	6.808.668,16	6.668.323,01	7.298.906,40	8.908.387,52
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente	(+)	7.831.014,44	7.858.060,84	8.446.716,41	9.247.630,73	8.908.387,52
Uscite bilancio corrente	(-)	6.843.244,94	6.808.668,16	6.668.323,01	7.298.906,40	8.908.387,52
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		987.769,50	1.049.392,68	1.778.393,40	1.948.724,33	0,00

Equilibrio di parte capitale		2018	2019	2020	2021	2022
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		408.992,33	848.679,35	982.029,73	1.781.117,98	6.379.391,17
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	194.637,06	152.932,36	169.305,29	191.013,65
Risorse ordinarie		408.992,33	654.042,29	829.097,37	1.611.812,69	6.188.377,52
FPV applicato a bil. investimenti (+)		481.274,23	335.925,53	1.616.448,64	2.076.694,26	2.567.476,09
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		1.304.535,49	1.189.309,12	366.562,10	543.634,76	0,00
Entrate correnti per investimenti (+)		83.220,05	162.541,95	98.303,00	0,00	87.432,06
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	328.500,00	0,00	209.338,50
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.869.029,77	1.687.776,60	2.409.813,74	2.620.329,02	2.864.246,65
Totale		2.278.022,10	2.341.818,89	3.238.911,11	4.232.141,71	9.052.624,17
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		447.126,16	491.917,04	976.122,97	1.255.802,89	9.052.624,17
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		447.126,16	491.917,04	976.122,97	1.255.802,89	9.052.624,17
FPV per spese in C/capitale (+)		335.925,53	1.616.448,64	2.076.694,26	2.757.259,64	0,00
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		335.925,53	1.616.448,64	2.076.694,26	2.757.259,64	0,00
Totale		783.051,69	2.108.365,68	3.052.817,23	4.013.062,53	9.052.624,17
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		2.278.022,10	2.341.818,89	3.238.911,11	4.232.141,71	9.052.624,17
Uscite bilancio investimenti (-)		783.051,69	2.108.365,68	3.052.817,23	4.013.062,53	9.052.624,17
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.494.970,41	233.453,21	186.093,88	219.079,18	0,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2017	2018	2019	2020	2021
Riscossioni	(+)	6.258.066,99	6.990.331,57	6.418.834,16	7.020.715,78	7.871.667,11
Residui attivi	(+)	2.252.322,25	1.974.047,33	3.100.498,42	3.296.449,28	3.258.687,02
FPV applicato in entrata	(+)	330.470,34	631.333,33	443.029,95	1.814.353,66	2.315.005,66
Avanzo applicato	(+)	568.726,39	1.526.969,88	1.290.216,75	488.467,01	1.206.330,34
Entrate		9.409.585,97	11.122.682,11	11.252.579,28	12.619.985,73	14.651.690,13
Pagamenti	(-)	6.352.957,28	6.634.839,74	6.678.818,76	6.309.704,48	7.395.368,78
Residui passivi	(-)	1.547.464,77	1.512.824,88	1.427.319,97	1.981.547,31	2.070.418,77
FPV per spese correnti	(-)	150.059,10	107.104,42	197.905,02	238.311,40	211.598,43
FPV per spese in C/capitale	(-)	481.274,23	335.925,53	1.616.448,64	2.076.694,26	2.757.259,64
Disavanzo applicato	(-)	49.241,00	49.241,00	49.241,00	49.241,00	49.241,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		8.580.996,38	8.639.935,57	9.969.733,39	10.655.498,45	12.483.886,62
Risultato competenza		828.589,59	2.482.746,54	1.282.845,89	1.964.487,28	2.167.803,51

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	1.409.553,53	1.289.685,20	1.807.089,92	1.226.861,70	3.234.733,43
Riscossioni	(+)	7.264.704,99	8.349.659,97	7.384.720,23	9.437.870,39	9.677.556,27
Pagamenti	(-)	7.384.573,32	7.832.255,25	7.964.948,45	7.429.998,66	8.921.077,28
Situazione contabile cassa		1.289.685,20	1.807.089,92	1.226.861,70	3.234.733,43	3.991.212,42
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		1.289.685,20	1.807.089,92	1.226.861,70	3.234.733,43	3.991.212,42
Residui attivi	(+)	7.611.515,91	7.954.324,04	9.114.428,60	9.720.637,34	10.979.206,52
Residui passivi	(-)	2.595.385,44	2.689.662,58	2.123.326,43	2.863.088,20	3.327.294,25
Risultato contabile		6.305.815,67	7.071.751,38	8.217.963,87	10.092.282,57	11.643.124,69
FPV per spese correnti	(-)	150.059,10	107.104,42	197.905,02	238.311,40	211.598,43
FPV per spese C/capitale	(-)	481.274,23	335.925,53	1.616.448,64	2.076.694,26	2.757.259,64
Risultato effettivo		5.674.482,34	6.628.721,43	6.403.610,21	7.777.276,91	8.674.266,62
Composizione del risultato		2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		5.674.482,34	6.628.721,43	6.403.610,21	7.777.276,91	8.674.266,62
di cui, parte:						
- accantonata		4.922.136,19	5.479.074,00	6.067.237,97	7.079.684,77	7.702.029,09
- vincolata		1.515.163,30	2.037.888,71	1.178.102,18	1.404.485,05	662.950,32
- destinata agli investimenti		977.702,14	340.942,32	70.212,81	113.239,76	376.199,30
- disponibile		-	-	-	-	-

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	1.409.553,53	1.289.685,20	1.807.089,92	1.226.861,70	3.234.733,43
Riscossioni	(+)	7.264.704,99	8.349.659,97	7.384.720,23	9.437.870,39	9.677.556,27
Pagamenti	(-)	7.384.573,32	7.832.255,25	7.964.948,45	7.429.998,66	8.921.077,28
Situazione contabile cassa		1.289.685,20	1.807.089,92	1.226.861,70	3.234.733,43	3.991.212,42
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		1.289.685,20	1.807.089,92	1.226.861,70	3.234.733,43	3.991.212,42
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2018	2019	2020	2021	2022
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	222.434,39	100.907,63	121.904,91	662.695,58	0,00
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	1.304.535,49	1.189.309,12	366.562,10	543.634,76	0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.526.969,88	1.290.216,75	488.467,01	1.206.330,34	0,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2017	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	3.667.508,43	595.281,64	-105.059,50	2.967.167,29	1.577.975,42	4.545.142,71
Trasferim. correnti	64.868,44	44.407,11	0,00	20.461,33	47.264,28	67.725,61
Extratributarie	1.812.092,32	272.739,34	-6.741,88	1.532.611,10	535.776,61	2.068.387,71
In C/capitale	556.134,64	30.928,20	-919,83	524.286,61	65.365,10	589.651,71
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	306.439,27	60.601,81	0,00	245.837,46	0,00	245.837,46
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	71.709,77	2.679,90	-200,00	68.829,87	25.940,84	94.770,71
Totale	6.478.752,87	1.006.638,00	-112.921,21	5.359.193,66	2.252.322,25	7.611.515,91
Residui attivi 2021	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	6.029.818,66	1.254.555,15	-3.446,67	4.771.816,84	2.031.023,53	6.802.840,37
Trasferim. correnti	102.136,26	63.945,58	-3.595,71	34.594,97	95.460,42	130.055,39
Extratributarie	2.063.340,43	161.876,46	-187.186,29	1.714.277,68	259.108,51	1.973.386,19
In C/capitale	1.137.170,59	251.315,08	-0,01	885.855,50	748.140,25	1.633.995,75
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	382.121,87	68.506,20	0,00	313.615,67	0,00	313.615,67
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	6.049,53	5.690,69	0,00	358,84	124.954,31	125.313,15
Totale	9.720.637,34	1.805.889,16	-194.228,68	7.720.519,50	3.258.687,02	10.979.206,52
Residui passivi 2017	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	1.891.754,37	891.867,51	-180.568,00	819.318,86	1.085.015,08	1.904.333,94
In C/capitale	221.279,61	67.134,13	-34.868,53	119.276,95	273.913,21	393.190,16
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	182.670,83	72.614,40	-731,57	109.324,86	188.536,48	297.861,34
Totale	2.295.704,81	1.031.616,04	-216.168,10	1.047.920,67	1.547.464,77	2.595.385,44
Residui passivi 2021	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	2.332.617,61	1.186.713,48	-70.669,08	1.075.235,05	1.539.849,16	2.615.084,21
In C/capitale	290.262,16	248.592,94	-9.835,14	31.834,08	335.279,70	367.113,78
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	240.208,43	90.402,08	0,00	149.806,35	195.289,91	345.096,26
Totale	2.863.088,20	1.525.708,50	-80.504,22	1.256.875,48	2.070.418,77	3.327.294,25

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2017	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021
Tributi	1.577.975,42	1.358.954,33	1.755.698,06	2.121.755,02	2.031.023,53
Trasferim. correnti	47.264,28	15.930,78	183.737,23	24.380,85	95.460,42
Extratributarie	535.776,61	471.290,33	550.658,66	358.311,71	259.108,51
In C/capitale	65.365,10	89.693,55	495.442,70	590.609,65	748.140,25
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	25.940,84	38.178,34	114.961,77	1.392,05	124.954,31
Totale	2.252.322,25	1.974.047,33	3.100.498,42	3.296.449,28	3.258.687,02

Residui attivi	Rend. 2021		Rend. 2021 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	4.771.816,84	2.031.023,53	6.802.840,37
Trasferim. correnti	34.594,97	95.460,42	130.055,39
Extratributarie	1.714.277,68	259.108,51	1.973.386,19
In C/capitale	885.855,50	748.140,25	1.633.995,75
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	313.615,67	0,00	313.615,67
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	358,84	124.954,31	125.313,15
Totale	7.720.519,50	3.258.687,02	10.979.206,52

Residui passivi	Res. CP 2017	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021
Correnti	1.085.015,08	1.127.653,84	1.057.664,84	1.580.347,56	1.539.849,16
In C/capitale	273.913,21	195.312,04	211.709,64	272.190,15	335.279,70
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	188.536,48	189.859,00	157.945,49	129.009,60	195.289,91
Totale	1.547.464,77	1.512.824,88	1.427.319,97	1.981.547,31	2.070.418,77

Residui passivi	Rend. 2021		Rend. 2021 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	1.075.235,05	1.539.849,16	2.615.084,21
In C/capitale	31.834,08	335.279,70	367.113,78
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	149.806,35	195.289,91	345.096,26
Totale	1.256.875,48	2.070.418,77	3.327.294,25

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2017	2018	2019	2020	2021
Residui attivi Tit.1+3	6.613.530,42	1.830.244,66	2.306.356,72	2.480.066,73	8.776.226,56
Accertamenti competenza Tit.1+3	6.895.042,84	7.227.417,78	7.310.411,46	6.864.721,37	7.536.612,53
Incidenza %	95,92%	25,32%	31,55%	36,13%	116,45%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2018	2019	2020	2021	2022
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito iniziale (01/01)	6.120.202,95	5.466.921,02	4.789.559,53	4.954.389,36	4.722.309,96
Nuovi mutui	0,00	0,00	328.500,00	0,00	209.338,50
Mutui rimborsati	653.281,93	677.361,49	163.670,17	232.079,40	251.195,86
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	5.466.921,02	4.789.559,53	4.954.389,36	4.722.309,96	4.680.452,60
Indebitamento pro capite	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale (31/12)	5.466.921,02	4.789.559,53	4.954.389,36	4.722.309,96	4.680.452,60
Popolazione residente	8.505	8.481	8.320	8.192	8.192
Debito residuo pro capite	642,79	564,74	595,48	576,45	571,34

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi al netto contributi	5.000,00	640,00	0,00	0,00	7.072,11
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	7.532.996,66	7.170.704,68	7.541.741,00	7.617.953,68	8.072.277,12
Incidenza %	0,07 %	0,01 %	0,00 %	0,00 %	0,09 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale	2021
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	315.716,92
Immobilizzazioni materiali	42.532.711,74
Immobilizzazioni finanziarie	1.935.522,10
Rimanenze	0,00
Crediti	3.425.464,20
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	3.995.677,57
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale Attivo	52.205.092,53
Passivo patrimoniale	2021
Fondo di dotazione	0,00
Riserve	42.858.996,72
Risultato economico di esercizio	-1.085.637,42
Risultato economico esercizi precedenti	-553.862,94
Riserve negative per beni indisponibili	0,00
Patrimonio netto	41.219.496,36
Fondo per rischi ed oneri	130.325,51
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	8.382.902,26
Ratei e risconti passivi	2.472.368,40
Totale Passivo	52.205.092,53

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere		Importo
Sentenze		0,00
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2022)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2018	2019	2020	2021	2022
Limite di spesa	1.551.395,12	1.551.395,12	1.551.395,12	1.551.395,12	1.551.395,12
Spesa di personale effettiva	1.787.792,95	1.539.311,15	1.627.760,72	1.647.502,93	1.827.722,03
Rispetto limite	No	Si	No	No	No
Incidenza su spese correnti	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa personale	1.787.792,95	1.539.311,15	1.627.760,72	1.647.502,93	1.827.722,03
Spese correnti	6.033.617,59	5.884.160,65	6.217.100,44	6.805.987,57	8.607.950,66
Incidenza %	29,63 %	26,16 %	26,18 %	24,21 %	21,23 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa personale	1.787.792,95	1.539.311,15	1.627.760,72	1.647.502,93	1.827.722,03
Popolazione residente	8.505	8.481	8.320	8.192	8.192
Spesa personale pro capite	210,20	181,50	195,64	201,11	223,11

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	8.505	8.481	8.320	8.192	8.192
Dipendenti	40	44	36	42	39
Abitanti per dipendente	212,63	192,75	231,11	195,05	210,05

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

PARTE IV
RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Rendiconto 2018:

Sul rendiconto 2018 è stata adottata dalla Corte dei Conti pronuncia specifica con deliberazione n. 48/2023/PRSP in cui viene rilevata la necessità di reiscrizione di un residuo eliminato facente capo alle risorse destinate agli investimenti per euro 21.148,21.

Rilevata non integrale contabilizzazione dei flussi di cassa con particolare riferimento alle entrate a specifica destinazione.

Rendiconto 2019:

Sul rendiconto 2019 è stata adottata dalla Corte dei Conti pronuncia specifica con deliberazione n. 48/2023/PRSP in cui viene non vengono riconosciute le riduzioni apportate quali importi già accantonati al FCDE dell'avanzo vincolato ed avanzo destinato per complessivi euro 404.239,67, ridefinendo il disavanzo in euro 1.201.090,81 riconducibile a riaccertamento straordinario e per euro 115.091,61 da finanziare ai sensi dell'ex art. 188 TUEL.

Rilevata non integrale contabilizzazione dei flussi di cassa con particolare riferimento alle entrate a specifica destinazione.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nessun rilievo nel periodo interessato.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nessuna particolare azione da segnalare

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio delle principali società controllate

Principali società controllate Esercizio 2021	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
NET-SPRING S.r.l.	NET-SPRING	1,000000 %
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA. S.P.A.	EDILIZIA	3,140000 %
R.A.M.A. S.P.A	R.A.M.A.	0,930000 %
FI.MAR. S.P.A./GROSSETOFIERE SPA	FI.MAR.	0,200000 %
F.A.R. MAREMMA SOC. CONSORTILE A.R.L.	F.A.R.	4,010000 %
COSECA Srl in Liquidazione	COSECA Srl	8,580000 %
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A	ACQUEDOTTO	1,160000 %

Denominazione	NET-SPRING S.r.l.
Partita IVA (..o C.F.)	00000000001
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	autoproduzione di beni e eservizi strumentali e di interesse generale ivi inclusa la gestione di reti ed impianti. Progettazione di OO/PP – codice ATECO 71.1
Denominazione	EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA. S.P.A.
Partita IVA (..o C.F.)	00000000002
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Amministrazione e gestione del patrimonio E.R.P. della Prov. Di Grosseto
Denominazione	R.A.M.A. S.P.A
Partita IVA (..o C.F.)	00000000003
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Gestione patrimonio immobiliare funzionale ai servizi di mobilità e gestione di partecipazioni
Denominazione	FI.MAR. S.P.A./GROSSETOFIERE SPA
Partita IVA (..o C.F.)	00000000004
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	organizzare e gestire fiere e centro servizi alle imprese del territorio provinciale
Denominazione	F.A.R. MAREMMA SOC. CONSORTILE A.R.L.
Partita IVA (..o C.F.)	00000000005
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Favorire lo sviluppo delle zone rurali
Denominazione	COSECA Srl in Liquidazione
Partita IVA (..o C.F.)	00000000006
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Ente liquidazione codice attività 38.11.00 raccolta e spazzamento rifiuti
Denominazione	ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A
Partita IVA (..o C.F.)	00000000007
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Attività produttive di beni e servizi – Gestione del servizio idrico integrato nella Conferenza Territoriale 6 Ombrone

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, _____
(data)

(Biondi Andrea)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____
(data)

(Dr. Furio Fratoni)

()

()